



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI
PALERMO

90100 PALERMO - VIA GIACOMO CUSMANO, 24
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Via Pindemonte 88 - Palermo

Articolo 26 D. Lgs 09 Aprile 2008 n° 81

Valutazione Rischi da Interferenze

Servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei Gas Medicinali AIC, dei Gas Medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei Gas Tecnici e di Laboratorio, della produzione on-site di Aria F.U., compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione presso tutti i Presidi Ospedalieri e/o Sanitari dell'ASP di PALERMO

Il Redattore
(Dott. Giuseppe Agnello)

Il Responsabile del S.P.P.
(Ing. Nicolò Perrone)

PREMESSA

Il presente documento è predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n° 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti devono redigere un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** che indichi le misure adottate per impedire i rischi da interferenze prodotti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Si definisce **Interferenza** qualsiasi sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. Tale sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere coordinati, ai fini della sicurezza, solo se i datori di lavoro stessi si coordinano.

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 i datori di lavoro devono:

- **Cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro
- **Coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti all'interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

Si sottolinea che il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza** è un documento che non prevede la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, di conseguenza, dovranno attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Il presente **DUVRI** si attiene a quanto previsto nelle **Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi** approvata a Roma in data 20/03/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dall'ITACA (Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale).

L'art. 86 comma 3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs 163/06, così come modificato dall'art. 8 delle L. 123/07, richiede alle stazioni appaltanti che *“ è nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti (i .) di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”*

Inoltre nel successivo comma 3.ter si richiede che *“ il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta”*

L'art. 87 del D. Lgs 163/06 al c.4 secondo periodo recita: *“ Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture”*.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI

L'Attività in oggetto si intende per le seguenti strutture:

- Presidio Ospedaliero Ingrassia di Palermo
- Presidio Ospedaliero Cimino di Termini Imerese
- Presidio Ospedaliero Madonna dell'Alto di Petralia Sottana
- Presidio Ospedaliero Civico di Partinico
- Presidio Ospedaliero Villa delle Ginestre di Palermo
- Presidio Ospedaliero Dei Bianchi di Corleone
- Presidio Ospedaliero Pisani di Palermo

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

COMMITTENTE	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO
SEDE LEGALE	VIA GIACOMO CUSMANO N° 24 6 90141 PALERMO
CODICE FISCALE/P. IVA	P.IVA : 05841760829
COMMISSARIO STRAORDINARIO	DOTT. ADALBERTO BATTAGLIA
DIRETTORE SANITARIO	DOTT. GIUSEPPE NOTO
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DOTT. ANTONINO CANDELA
DIRETTORE DEL DIP. GESTIONE APPALTI PATRIMONIO	ING. ANTONIO FASULO
DIRETTORE DELL'UOC PROGETTAZIONE E MANUTENZIONI	ING. ANTONIO FASULO
RESPONSABILE DEL S.P.P.	ING. NICOLO PERRONE
RESPONSABILE SORV. SANITARIA	DOTT. VINCENZO LA PORTA
ATTIVITA	SANITARIA
SETTORE	SANITA
SITO INTERNET	www.asppalermo.org

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei Gas Medicinali AIC, dei Gas Medicinali F.U., di altri gas ad uso umano, dei Gas Tecnici e di Laboratorio, della produzione on-site di Aria F.U., compresa la manutenzione degli impianti di stoccaggio e distribuzione presso tutti i Presidi Ospedalieri e/o Sanitari dell'ASP di PALERMO
DURATA DELL'APPALTO	8 MESI

IMPRESA ESECUTRICE

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO SEDE LEGALE	
TEL/FAX	
ATTIVITA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SPP	
MEDICO COMPETENTE	
RESPONSABILE DI CANTIERE	
ADDETTO FASE DI LAVORO	

NOTE INFORMATIVE PER L'APPALTATORE

- Il personale deve essere informato/formato/addestrato sui rischi specifici della propria attività lavorativa ai sensi dell'art. 36-37 del Decreto Legislativo n° 81/08
- Il personale dovrà essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro
- Il personale deve osservare tutte le norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro
- Qualsiasi infortunio, mancato infortunio o fatto meritevole di attenzione riguardante la sicurezza deve essere segnalato al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI PALERMO sito in Palermo in Via Pindemonte n° 88

- fornire all' Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo l'elenco dei mezzi, delle attrezzature antinfortunistiche e dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione del personale;

OBBLIGHI E DIVIETI

DIVIETO:

- di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio.
- di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza. Qualsiasi lavoro a Voi affidato che contrasti, per necessità di operazioni con il presente divieto dovrà essere specificatamente autorizzato dal Responsabile di Struttura;
- di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

OBBLIGO

- **Nessun lavoratore o/e utente occasionale sostituisce nell'area oggetto delle operazioni di;**
- **Solo il personale autorizzato può accedere nelle aree e nell'apparecchiatura oggetto dell'intervento;**
- di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni di segnaletica ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli ;
- di attenersi alle Procedure contenute nel Piano di emergenza del Committente;
- di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario di lavoro stabilito;
- per il personale di utilizzare indumenti adatti al servizio a cui sono preposti;
- di utilizzare correttamente le sostanze in modo da evitare situazioni di pericolo per i non addetti;
- Delimitare tutte le aree interessate ai lavori;

DISPOSIZIONI COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE

Il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice dovrà prendere visione del Piano di Emergenza e di Evacuazione della struttura presso la quale presta il servizio. Dovrà attenersi scrupolosamente a quanto in esso specificato relativamente alle misure comportamentali che dovranno essere assunte dalle ditte esterne.

Inoltre dovranno essere seguite le indicazioni nel seguito riportate:

PRECAUZIONI

- ✚ Non fumare negli spazi della azienda con eccezione dei luoghi in cui è espressamente consentito;
- ✚ Evitare l'incalzo uso di fiamme libere;
- ✚ Non utilizzare acqua per spegnere l'incendio sulle apparecchiature elettriche in tensione;
- ✚ Non gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquidi o gassose);
- ✚ Nel caso debbano restare incustodite, le apparecchiature elettriche vanno tenute spente provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- ✚ Non manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

DISPOSIZIONE DI EVACUAZIONE

- ✚ L'allarme di evacuazione verrà diffuso a voce o con sirena di allarme ;
- ✚ Il personale della ditta non potrà riprendere l'attività se non dopo la dichiarazione di cessato allarme.

NORME DI SICUREZZA

- ✚ Abbandonare la zona critica recuperando i soli effetti personali di prima necessità (occhiali, lenti, ecc.);
- ✚ Abbandonare l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione da parte delle persone preposte ai soccorsi);
- ✚ Mantenere silenzio e calma (dando ascolto ai consigli delle persone preposte ai soccorsi);
- ✚ Non tornare indietro per nessun motivo
- ✚ Sospendere i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- ✚ Aiutare, nei limiti delle proprie possibilità, quanti si trovano in difficoltà;
- ✚ Non utilizzare gli ascensori;
- ✚ Non ostruire gli accessi allo stabile;
- ✚ Mantenersi a debita distanza dai mezzi di soccorso in servizio;
- ✚ Recarsi senza indugi al punto di raccolta, segnalando eventuale personale della ditta disperso;
- ✚ Nel caso l'ambiente sia invaso dal fumo e/o dalle fiamme:
 - se possibile camminare carponi verso l'uscita di emergenza più vicina
 - se disponibili, avvolgere indumenti di lana (sciarpa, cappotti, ecc.) attorno alla testa.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI TECNICI CON RISCHIO DI NATURA ELETTRICA

Il personale addetto agli interventi su impianti o strutture dell'Azienda deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- ✚ La ditta deve adeguatamente informare ed addestrare il proprio personale in materia di rischio di esposizione a rischi di natura elettrica; in particolare, sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori.
Il datore di lavoro della ditta, così come individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/08, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano recepite e rigorosamente seguite.
- ✚ Il personale deve eseguire gli interventi di manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni impartite dalla ditta, evitando di attuare operazioni non preventivamente autorizzate.
- ✚ Se previsti, la ditta deve fornire al personale i Dispositivi di Protezione Individuale specifici (DPI) e deve vigilare affinché siano realmente utilizzati.
- ✚ Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza eventualmente affissa all'ingresso e all'interno dei locali, salvo diversa indicazione da parte di uno dei seguenti soggetti: Dirigente responsabile della struttura, Direttore dei Lavori.
- ✚ Qualora i lavori da eseguire interferiscono in toto o in parte con l'impianto elettrico dei locali, il Direttore dei lavori dovrà provvedere a disporre la disattivazione della parte di impianto interessata;

- ✚ La ditta dovrà provvedere alla verifica con idonea strumentazione che ogni componente dell'impianto elettrico risulti effettivamente disattivato;
- ✚ L'alimentazione dell'impianto di cantiere dovrà avvenire dal quadro elettrico più vicino che sia in grado di assicurare la fornitura dell'energia elettrica massima prevista.
- ✚ A monte della linea di alimentazione dovranno essere installati idonei dispositivi per la protezione dal sovraccarico, corto circuito e dai pericoli di contatti indiretti;
- ✚ I dispositivi di cui al punto precedente dovranno altresì essere selettivi nei confronti degli altri dispositivi di protezione dell'Azienda posti a monte di essi;
- ✚ La posa dei cavi dal quadro di alimentazione sino al quadro di cantiere dovrà evitare ogni pericolo di intralcio o di inciampo;

Giornalmente, a completamento della attività di lavoro, la ditta dovrà provvedere a disattivare l'impianto elettrico di cantiere a partire dal punto di fornitura dell'energia. Dovrà altresì rimuovere i conduttori o quanto altro possa interferire con le attività dell'azienda

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI TECNICI NEI LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI

La ditta ed il personale addetto agli interventi per i quali si ha la probabilità di esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM) devono attenersi alle seguenti indicazioni:

- ✚ La ditta deve adeguatamente informare ed addestrare il proprio personale in materia di rischio fisico da radiazioni non ionizzanti; in particolare, sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi di manutenzione, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente. Il datore di lavoro della ditta, così come individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/08 e s.m.i, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano rigorosamente seguite.
- ✚ Il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica, se non espressamente autorizzato;
- ✚ Il personale deve attenersi scrupolosamente agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica cartellonistica di sicurezza affissa all'ingresso (ad esempio "Vietato l'accesso ai portatori di pace-maker").
- ✚ In caso di rottura accidentale di elementi delle apparecchiature, il personale deve avvertire immediatamente il proprio Responsabile e il Direttore della struttura. **Non tentare di rimediare autonomamente** senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
- ✚ Osservare scrupolosamente il divieto di fumare, bere e mangiare nei laboratori.
- ✚ Il datore di lavoro della ditta deve avvisare l'Azienda e il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale delle situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti ed in tutti i servizi dell'A.S.P. di Palermo in cui possa verificarsi una contaminazione accidentale.

Tale contaminazione può avvenire direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. Sangue, feci, urine ed altri liquidi biologici ecc..) o indirettamente mediante contatto con

apparecchiature, dispositivi medici, presidi chirurgici, piani di lavoro, superfici, letterecci, etc. potenzialmente infetti, compreso tutto ciò che è destinato ad essere smaltito come rifiuto. Sono da ritenere a maggior rischio i reparti di degenza destinati all'accoglienza e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive, nonché:

Misure Precauzionali

- ✚ Accedere ai Reparti o Servizi previa autorizzazione dell'A.S.P. di Palermo;
- ✚ Avvertire Dirigenti o Preposti del Servizio o Reparto interessato, prima di effettuare qualsiasi intervento lavorativo;
- ✚ Attenersi alle eventuali misure di sicurezza suggerite dal Responsabile del Servizio interessato e/o alle indicazioni fornite dal personale tecnico;
- ✚ Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente e che possa intralciare le lavorazioni e possa essere di ostacolo per una corretta movimentazione;
- ✚ Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre preventivamente i libretti di istruzione tecnica ;
- ✚ Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento(e in caso di invio per riparazioni alla casa produttrice) siano pulite e decontaminate;
- ✚ La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza, e, con l'ausilio di appositi carrelli, utilizzando i percorsi sporco/ pulito a secondo delle circostanze;
- ✚ Rimuovere i residui delle lavorazioni, allontanarli dal Reparto/Servizio e se necessario procedere alla sanificazione prima di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura;
- ✚ Relazionare al Responsabile del Reparto/Servizio l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti.

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione e Protezione adottate dall'U.O.	Fattore di rischio (P x D)	Misure di Prevenzione e Protezione da adottare
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	– eventuali incidenti con autovetture di dipendenti e di terzi	Indicazione di percorsi dedicati e relativa segnaletica verticale e orizzontale.	Medio	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a passo d'uomo. Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché

				senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.
Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> - urti con visitatori, pazienti e dipendenti dell'Azienda nei vari locali 	Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito	Medio	Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Sversamento accidentale di liquidi - Abbandonare ostacoli sui percorsi 	Pavimenti antiscivolo	Alto	Eliminare gli ostacoli, uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); apporre segnaletica mobile.
Di impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di sversamenti/spandimenti accidentali 	Per attività in appalto non sono previste sostanze infiammabili	trascurabile	Attuare le procedure di emergenza
Da rischio di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ad aree a rischio di radiazioni - 	Il rischio radiazioni ionizzanti è presente solo ad apparecchiature attive in locali adeguatamente segnalati; Presenza di segnaletica di sicurezza.	Medio	Rispetto della segnaletica e divieto di accesso
Da rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> - Esodo forzato - Inalazione gas tossici - ustioni 	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiamma). Addestramento antincendio Procedure di emergenza	Medio	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza indicate in precedenza.
Da presenza in concomitanza di persone	<ul style="list-style-type: none"> - pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	medio	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003 per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo, i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto (5 anni) *sono i seguenti.*

COSTI RELATIVI AI RISCHI INTERFERENZIALI

Vengono considerati gli oneri relativi alle misure da porre in essere, da parte dell'appaltatore per la completa neutralizzazione dei rischi da interferenze procurate dallo svolgimento del servizio.

Descrizione attrezzatura	Unità di misura	Prezzo Unitario (Euro)	Quantità	Costo per la sicurezza (Euro)
<i>Delimitazione della zona/lavoro mediante colonnine in plastica distanziate non oltre quattro metri per sostegno delle bande in plastica inclinate di colore bianco/rosso. Fornitura, messa in opera e rimozione</i>	N°	17	160	2.720,00
<i>Cartellonistica e segnaletica di sicurezza in materiale plastico rigido adatto per uso interno/esterno dimensione 25 x 25</i>	N°	4,8	200	960,00
<i>Nastro di polietilene a bande inclinate di colore bianco/rosso (h=7 cm, rotolo da 100 mt)</i>	N°	6	30	180,00
<i>Riunione di coordinamento fra i responsabili dell'impresa operante e il Responsabile della Sicurezza del Committente. Costo medio pro-capite 3 ore per ogni riunione (6 riunioni ogni anno)</i>	Pro-capite	20	3	60,00
TOTALE COMPLESSIVO (x MESI 8)				p 3.920,00

RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Prima dell'inizio dei lavori, il Responsabile dei Lavori della Committenza ed il Responsabile della Ditta Esecutrice dovranno effettuare un verbale di sopralluogo

Il verbale dovrà riportare.

-  La data di svolgimento del sopralluogo congiunto
-  La formalizzazione dei soggetti presenti

La finalità dell'incontro è essenzialmente l'analisi dei potenziali rischi interferenziali oggetto dei lavori e le soluzioni proposte per l'abbattimento degli stessi.